

Il Santuario di SAN GIROLAMO



Padri Somaschi

Somasca di Vercurago
(Bergamo)



Bollettino Bimestrale Religioso
anno LV - n. 526

Gennaio - Febbraio 1971





« Visse nella sua gioventù variamente et alla varietà de' tempi sempre accommodosi. Nella guerra ch'ebbe la nostra repubblica contra la lega fatta in Cambrai, essercitò un tempo la militia equestre, come già mi disse. Et perché, come dice san Paolo, «la nostra ingiustizia loda la giustizia di Dio», non si seppe guardar egli da quelli errori che per il più cadono in questi huomini, che a' nostri tempi seguono la militia; non già per cagione della militia, ma degl'animi corrotti ch'a quella si danno, aiutati appresso dal cattivo essemplio de' vitiosi capitani, i quali con le sue nefande ribalderie corrompono e guastano la militia; et quella che dovrebbe essere conservatrice de' costumi christiani et difenditrice dell'honestà fanno diventare uno impuro et scelerato latrocinio, anzi una sentina et cloaca d'ogni sceleragine, quasi che esser soldato voglia dire essere libidinoso, insolente, crudele et avaro, et non più tosto casto, modesto, forte et li' erale.

Acquetate le cose della guerra, et per bontà di Dio essendosi riposato in pace suo fratello messer Luca et lasciatogli alcuni figliuoletti piccoli con la madre vedova, i quali et per l'età et per la subita partenza del padre havevano bisogno di governo, si pose l'huomo pio alla cura della povera vedova e de gli orfani nepoti ».

(dalla Vita di S. Girolamo di autore Anonimo)

ORARIO SS. MESSE FESTIVE :

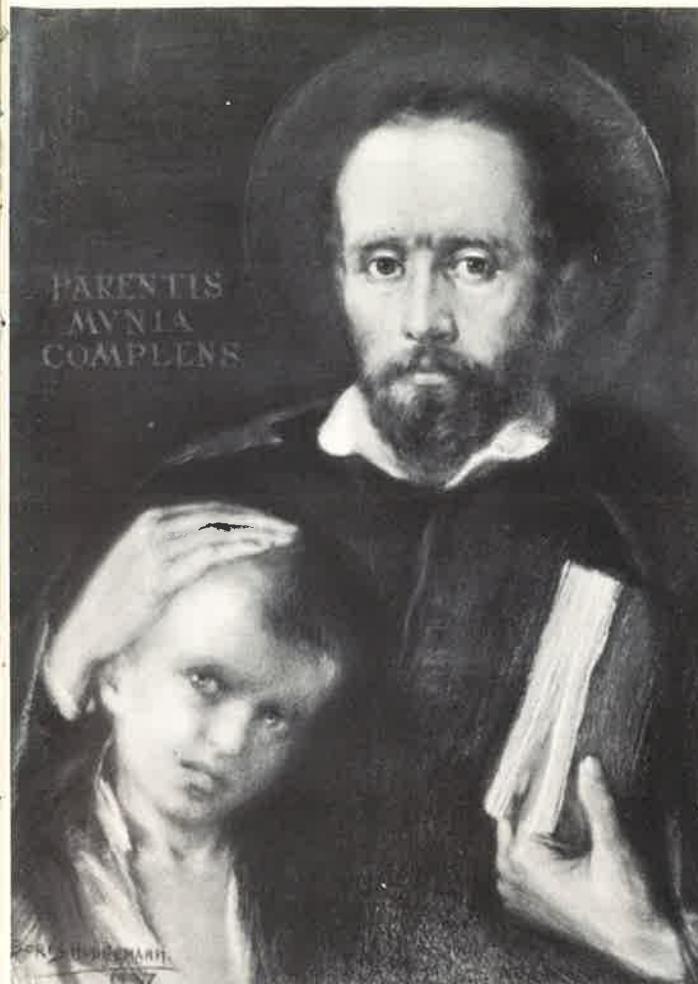
- in Basilica: ore 7 - 8 - 10 - 17
- alla Valletta: ore 9 - 11

▼
**Rinnovate
l'abbonamento
1971**

▲
Quota L. 1000

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI
E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

Con approvazione Ecclesiastica
BUSETTI GIAMBATTISTA: Dirett. responsabile
Santuario S. GIROLAMO EMILIANI
Tel. prefisso 0341 - N. 40272 (Lecco)
Tribunale di Bergamo N. 181 - SOMASCA Prov. Bergamo
Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 4
C. C. Postale 17-143 - Brescia



**La festa di
S. GIROLAMO
all' 8 febbraio**

Non è ancora spenta l'eco del tumulto suscitato dalla riforma del Calendario liturgico.

Si è parlato — e alcuni giornali superficialmente informati si sono fatti portavoce — di Santi declassati e di altre amenità del genere. Quasi si sia voluto attentare alla pietà popolare.

Eppure si è trattato di una riforma ben ponderata.

I Santi sono considerati dalla Chiesa come modelli veri di vita cristiana e testimoni autentici del Vangelo. La loro santità

non è sminuita se il loro culto viene diversamente disciplinato.

Con la recente riforma del calendario la Chiesa intende esprimere meglio la celebrazione della Pasqua, mistero centrale della nostra salvezza. Molta importanza è data alla Domenica, considerata la celebrazione settimanale della Pasqua.

Nel corso dei secoli — per molteplici motivi, che non è il caso ricordare qui — il numero dei Santi, festeggiati nella Liturgia, è andato aumentando a dismisura; a scapito delle feste commemorative dei misteri di salvezza.



Con la introduzione del nuovo calendario, che diventerà obbligatorio quanto prima, questa sarà la nuova data per tutta la Chiesa universale.

La festa di S. Girolamo però non è obbligatoria per tutta la Chiesa; è solo facoltativa. Verrà celebrata là dove è viva la sua devozione o dove le sue opere richiamano ancora il suo nome e l'impronta sua personale lasciata nella Chiesa di Dio.

Non bisogna però dimenticare che la celebrazione dei Santi si inserisce nella nostra vita liturgica quotidiana.

Unita all'offerta del Sacrificio eucaristico, essa diventa sorgente di grazia.

«Di coloro di cui veneriamo la memoria per mezzo della partecipazione al Sacramento, seguiamo, progredendo, anche la fede», dice un Sacramentario del 1039.



Il nuovo calendario ha rimesso in primo piano queste feste, scaglionandole più opportunamente lungo l'arco dell'anno liturgico; togliendo le molte ripetizioni e riducendo le feste di origine privata o locale.

Il culto dei Santi ne ha subito il contraccolpo.

Il nuovo calendario, di interesse universale per tutta la Chiesa, ha dovuto ridurre il loro numero — senza naturalmente togliere nulla alla loro santità —; scegliere meglio i loro nomi, perché fossero meglio rappresentativi della universalità della Chiesa. Ecco perché sono stati introdotti Santi, di cui non abbiamo quasi mai sentito parlare. Sono Santi appartenenti ad altre Nazioni e altri Continenti.

Si sono rivedute anche le date delle loro feste, riportandole, per quanto possibile, al loro giorno natalizio, che è quello della loro morte.

Attualmente la Chiesa onora obbligatoriamente nel suo calendario i Santi di importanza universale. Altri Santi sono sì ricordati, ma la loro celebrazione è facoltativa. Gli altri poi sono stati lasciati alla celebrazione di Chiese particolari, Nazioni o Famiglie religiose. Il loro culto è di interesse circoscritto.

Per il culto del nostro S. Girolamo la Chiesa finora ne aveva fissato la festa al 20 luglio. Data del tutto arbitraria, che non ha alcun addentellato con la vita del Santo.

Solo Somasca — luogo della morte del Santo — e qualche altra Diocesi particolarmente legata al Santo hanno avuto il privilegio di festeggiare S. Girolamo l'8 febbraio, giorno della sua morte.

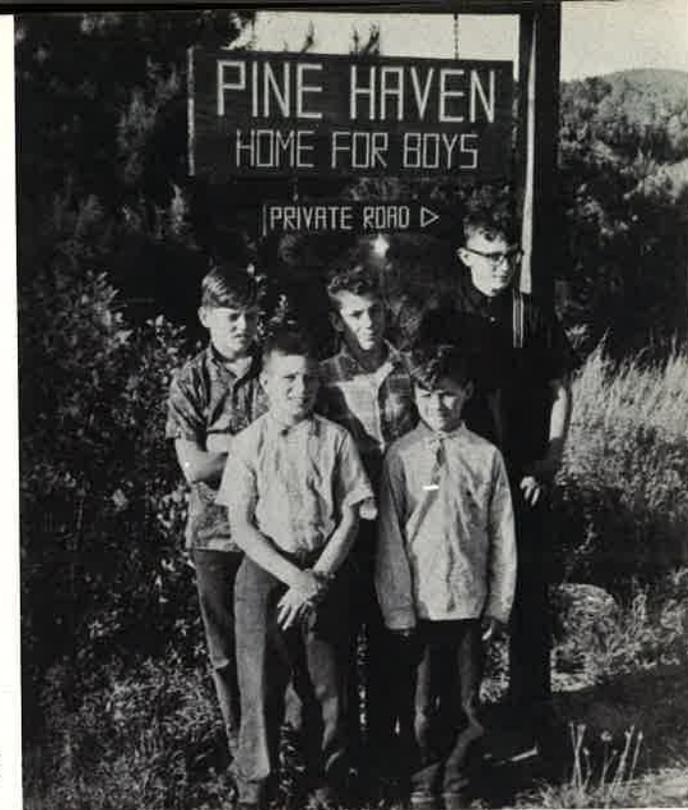




St. Jerome Aemilian Hall: la casa di Manchester.



Pine Haven: porto fra i pini. Un vero porto di anni sereni per tanti ragazzi sfortunati.



L'abbazia benedettina di Sant'Anselmo presso la quale furono generosamente ospitati e compirono gli studi i padri durante gli anni di preparazione.

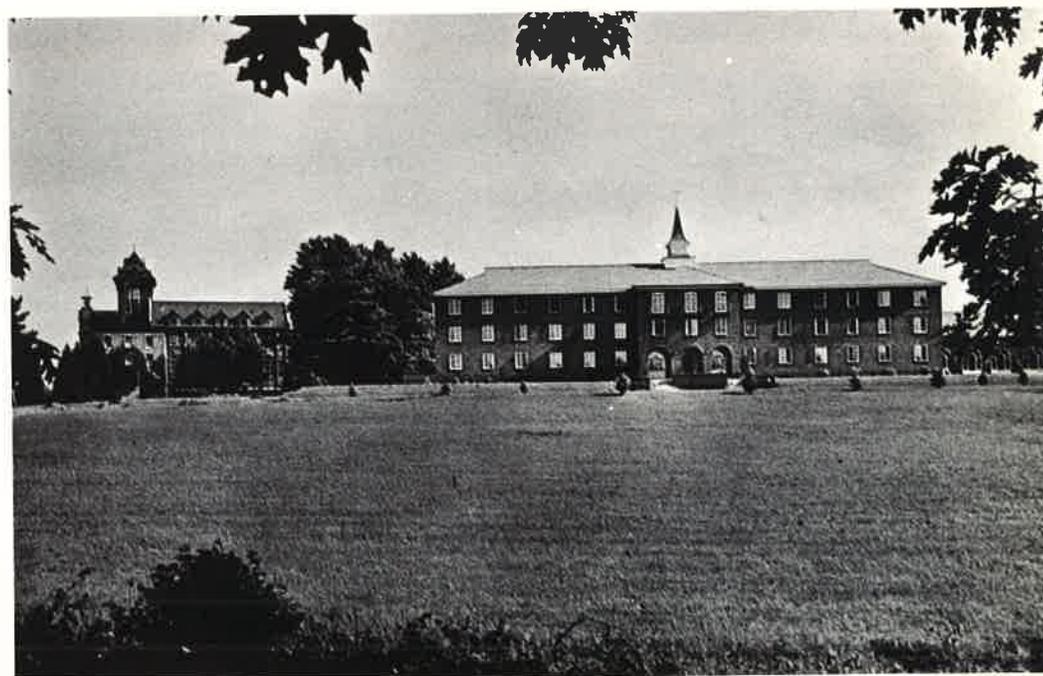


Un'opera di S. Girolamo negli Stati Uniti

PINE HAVEN

Dieci anni fa, il 5 agosto 1960, due padri Somaschi partivano dall'Italia, diretti a Manchester, nel New Hampshire, che è il più piccolo dei cinquanta stati che formano gli Stati Uniti d'America. Era stato affidato loro l'incarico di preparare una fondazione somasca negli Stati Uniti, mentre avrebbero approfondito la conoscenza della lingua e conseguito un titolo di studio americano.

Dopo due anni, rispondendo all'invito e all'incoraggiamento del vescovo di Manchester, grande amico e sostenitore, e di molte altre persone, i padri giunsero alla conclusione di dedicare la loro opera nello spirito di San Girolamo in favore della gioventù in stato di abbandono, che costituisce il più frequente veicolo verso la delinquenza minorile. E' questo un problema di dimensioni tanto gravi ed allarmanti da mettere in moto lo stesso Congresso degli Stati Uniti, che ha costituito una apposita commissione senatoriale, alla cui presidenza fu fino alla sua tragica morte Bob Kennedy. I Padri Somaschi si sarebbero impegnati ad offrire delle possibilità di prevenzione e ricupero per questi ragazzi senza distinzione di colore, razza, religione, nazionalità, costruendo case per loro, stimolando l'interesse della Comunità civile su questi problemi e mobilitandone le risorse, collaborando con le varie istituzioni pubbliche e private.



Il 28 luglio 1962 si poté aprire la prima casa in Manchester. Decorosamente sistemata essa è attualmente il centro di tutta l'organizzazione. Con appropriati ampliamenti, che sono allo studio, diventerà casa di formazione religiosa e studentato per le giovani vocazioni somasche degli Stati Uniti.

Con l'arrivo di altri religiosi dall'Italia si pensò di dare inizio all'opera progettata, costruendo una casa per i ragazzi: Pine Haven, che venne inaugurata il 29 settembre 1963.

Essa sorge in Allentown, a mezza strada tra Manchester (che è la città più grande del New Hampshire) e Concord la capitale dello Stato, su un terreno di circa 80.000 mq. I boschi di pini e di betulle, i laghetti circostanti, la varietà del paesaggio offrono molte opportunità di praticare sport e di beneficiare del clima.

La casa è stata costruita in maniera che i ragazzi vi si trovassero a loro agio completo, come nella loro famiglia. Per questo è stata studiata in tutti i particolari: le stanzette, la sala da pranzo, i servizi, il mobilio. Nello scantinato, come in molte case americane, oltre che una grande sala di ricreazione, vi sono cinque stanze per laboratori di elettricità, fotografia, tipografia, ceramica e falegnameria.

Gli anni che seguirono dal 1964 furono dedicati all'approfondimento dei problemi educativi, dell'assistenza medica e psicoterapeutica, della formazione religiosa, scolastica, ricreativa e del tempo libero: tutti aspetti in cui questo tipo di ragazzi presenta problemi notevoli e particolari. Venne pure messa in piedi una organizzazione di laici impegnata a lavorare in favore della gioventù abbandonata.

Questo lavoro di approfondimento importante ha attirato sull'opera l'attenzione di molti, al punto che il Vescovo di Manchester il 19 agosto 1966, parlando di Pine Haven, poteva scrivere: «Il New Hampshire ha una organizzazione unica e particolarmente meritevole, che è una sfida al problema odierno allarmante della gioventù».

Ecco la casa, tra boschi di betulle e di pini e nella neve. Il New Hampshire è al confine con il Canada: la neve dura quattro, cinque mesi all'anno. Gli sport sulla neve sono una parte importante del programma ricreativo dei ragazzi.



Un gruppo di ragazzi del 1966. Perché l'opera di ricupero possa avere continuità e dare migliori risultati è necessario che tutto il programma di abitazioni e di scuole venga presto realizzato.

Pine Haven accoglie oggi ragazzi dai 9 ai 18 anni. Ma l'attuale costruzione fa parte di un progetto più ampio che è stato messo a punto nel 1969: una casa per ragazzi dai 9 ai 14 anni; scuola elementare per ragazzi con disturbi di carattere emozionale; una seconda casa per ragazzi dai 15 ai 16 anni; scuola secondaria sempre per questo tipo di ragazzi; infine una terza casa per giovani dai 16 ai 18 anni.

Nel 1970 è stata realizzata la seconda fase del progetto: la scuola elementare, che è stata inaugurata per Natale.

Noi rivolgiamo la nostra preghiera a San Girolamo, perché benedica quest'opera dei suoi figli, che compie dieci anni dalla fondazione, e ottenga ad essi dal Signore la più felice espansione negli Stati Uniti.

Tra le altre iniziative Pine Haven ha curato una inchiesta statistica sui ragazzi con disturbi di carattere emozionale nella valle del Merrimack. La foto riproduce la prima pagina del sommario. Su 20.385 ragazzi, 897 presentano handicap in questo senso e 530 in tale gravità di richiedere cura istituzionalizzata. L'inchiesta fa oggi testo per lo stato del New Hampshire.

SUMMARY
of
THE HAVEN SURVEY
ON
EMOTIONAL DISTRESS IN THE MERRIMACK VALLEY

1) Who made the survey?
The Pine Haven Survey has been made by Honorable John S. Bulger, member of the United States House of Representatives and the Federal Commissioner of Charities of the State of New Hampshire, Director of the State Hospital for the Deaf-Blind, and Director of the State Hospital for the Insane.

2) Why a Pine Haven Survey?
a) To request funds from private and federal sources for expanding the existing facilities at Pine Haven Boys Center, River Road, Allentown, New Hampshire.
b) To determine the prevalence of emotional disturbance among boys in the Merrimack Valley, needing either therapeutic residential or residential day care services.
c) To fill a gap in the lack of knowledge available concerning the percentage of children who are educationally and socially handicapped by emotional disorders that require residential placement or residential day care services.

3) Who is an emotionally handicapped child?
The emotionally handicapped child is defined as that child who has serious problems with others (in, parents, parents, teachers, etc.) or who is unhappy and unable to apply himself in a normal communication with his emotional, social and academic activities and interests.

4) The approximate percentage of the emotional disturbance in New Hampshire.
In two recent surveys conducted in New Hampshire: 1) A Challenge to the Granite State (1965) and 2) New Horizons for New Hampshire's Handicapped (1968) teachers (2427) covering 87,323 children in public elementary schools, estimated 10 per cent of all children are emotionally handicapped, that is 67,112.

5) Percentage of distribution of emotionally disturbed children in the Merrimack Valley.
The location and principal of twelve communities serving eighty-one elementary and junior high public, private and parochial schools, covering 25,113 students, nominated 897 emotionally handicapped children in the Merrimack Valley. This is 4.4 per cent of a 72 per cent return of questionnaires which represented a wider population of 20,385.

6) Percentage distribution of emotional disturbance by sex and age.

emotional disturbance	By sex	Distribution
boys	68.3	63.2
girls	31.7	36.8
TOTAL	100.0	100.0

The table covers the percentage distribution for boys and girls and indicates an over-representation of boys.

Vita del Santuario

Pellegrinaggi • Incontri • Grazie

OTTOBRE

- 4 La signorina Rota Alba di Calolzio: «Porto questo cuore a S. Girolamo. Ebbi un incidente in auto. Sono qui per miracolo, dopo tutto il sobbalzo e il capovolgersi della macchina».
Una Signorina di Varese: «Ecco, Padre, prenda questa offerta. A S. Girolamo ho promesso e mantengo». Due coniugi, con la figlioletta. «Si ricorda, Padre, quando aveva lo schermo sull'occhio? Ha fatto l'operazione ed è ritornata normale coi suoi occhi. Prenda». Consegna una busta.
- 9 Oratorio maschile di Affori. Sono accompagnati dal Parroco e da due Assistenti.
- 14 Civellina Ersila di Somasca. Ringrazia S. Girolamo per averla assistita nel viaggio in Argentina, andata e ritorno. Fa un'offerta. Andò a trovare sua sorella, che ha due figli uno dei quali porta il nome del caro Santo: Girolamo.
- 15 L'altra volta abbiamo fatto celebrare una Messa. Ora facciamo un'offerta perché S. Girolamo aiuti nostro figlio.
- 16 La signora Crippa offre 2 orecchini in riconoscenza. Sessantenni. Festeggiano la loro ricorrenza con un pellegrinaggio a S. Girolamo. Un vicinato di Valmadrera: «Siamo tutti gli abbonati al Bollettino e vogliamo anche fare una bella fotografia per esserci tutti insieme». Donne cattoliche di Songio Rossiate.
- 24 Espressioni comuni ma sempre commoventi: Padre, lei non mi riconoscerà ma io la conosco. Venivo qui per le mie tribolazioni. Le cose sembrano mettersi a posto, a poco a poco. Proprio incomincio a sentirmi su di morale. Verrò, verrò ancora.

NOVEMBRE

- 1 Pellegrinaggio di Almè.
- 2 Una signora col figlio giovanotto: «Questo fa ingegneria. Vede che ha il Crocifisso! Però lo porta per snob. Che S. Girolamo gli metta una mano sulla testa e gli insegni a profittare come si deve delle cose sante».

- 7 Lui 47 anni e lei 44. «Sa, Padre, sono stato 30 giorni all'ospedale e questa qui veniva sempre, nella sua visita agli ammalati, a trovarmi. Con la riconoscenza mi è venuto anche l'amore per lei. Le voglio un bene dell'anima. Presto ci sposiamo».
Lei: — E io non so come faccio a decidermi a sposarlo. Io, che non volli mai sposarmi. Il Confessore mi assicurò che il Signore mi tenne in serbo questo, perché lo sposassi ora. Anche non so come, ma ho dovuto portarlo qui oggi a S. Girolamo. Sono bergamasca e non ero mai stata prima a S. Girolamo. Vergogna! —
- 11 Vede come sta questa bambina? Incominciò a camminare solo dopo che l'abbiamo portata a S. Girolamo.
- 14 «Ero ammalata. Feci l'operazione. Sono guarita. Mantengo la promessa».
«Fui qui 2 anni fa e chiesi la grazia di trovare una bambina da adottare. Eccola qui».
- 17 Istituto Orfani di Guerra di Ravenna.

DICEMBRE

- 1 Oratorio femminile della Parrocchia di S. Stefano di Milano. 120 ragazze. Sono accompagnate da don Pietro e da tre Suore.
- 2 Una signora di Ronco riceve la Benedizione poi incomincia: «fui qui un mese fa perché avevo ammalata una bambina. E' guarita. Sono corsa a ringraziare S. Girolamo. Sono venuta apposta. El guardi cuma boffi!».
- 4 Oratorio maschile di S. Giovanni, accompagna don Silvano. Oratorio maschile e femminile di Magenta. Alcuni ragazzi chiedono l'immagine di San Girolamo. Un ragazzo, che ne ricevette due, vuol ritornarne una. — Tienila, tienila, gli si dice. La darai a qualcuno che però sia bravo e che voglia proprio far giudizio —. «Si, Si» risponde, «la dò a mia mamma».
Due sposi. Egli dice: «Siamo venuti qui tempo fa. Si ricorda che raccontammo il nostro dolore? Due figli morti. Eravamo disperati e chiedevamo aiuto a S. Girolamo. Ecco il terzo. Vede come sta bene? Grazie a S. Girolamo».
Una milanese: «Sono devota di S. Girolamo dal 1942, quando ero all'ospedale, qui sotto».

E' un gruppo scouts di Milano VI, la squadriglia Falchi, che ha voluto passare un giorno e una notte in tenda alla Valletta presso il castello dell'Innominato. Faceva già molto freddo il 6 dicembre u.s. Eppure questi bravi ragazzi, veramente bravi ed esemplari, hanno voluto stare vicino a San Girolamo, il Patrono della gioventù. E la domenica sono scesi in basilica a Somasca per la santa messa e la loro comunione, lasciando in tutti un'ottima impressione.

Auguri e complimenti al loro assistente Don GianFranco Pozzi.



E' il corpo musicale di Calolziocorte che per la festa di S. Lucia si è ritrovato compatto nel Santuario di San Girolamo per il loro annuale convegno. Dopo la santa messa, i componenti della «banda musicale» hanno eseguito sul sagrato del Santuario brani scelti di musica e sono stati salutati dal Sindaco di Somasca-Vercurago, Bolis Adelio.



Sono gli alunni di una scuola professionale di Cremona che insieme ai loro Professori hanno voluto fare una visita ai luoghi manzoniani e anche al castello dell'Innominato e al Santuario della Valletta.



Venticinquesimo di Matrimonio

I Signori Frigerio Giuseppe e Ravasio Teresa hanno voluto celebrare il loro XXV di matrimonio ai piedi di San Girolamo nella sua basilica-santuario.

Ha celebrato la santa messa il Padre Arrigoni Cesare. Hanno assistito vari familiari ed amici.

Il santuario di San Girolamo si presenta come un ambiente veramente accogliente e adatto per tutte queste circostanze.

Qualsiasi gruppo di pellegrini è sempre bene accolto e a lato della basilica trova a sua disposizione un servizio permanente per i ricordi del Santo e le intenzioni di sante messe e le benedizioni.

Un infermiere di Lecco: «Almeno due volte l'anno devo fare la mia capatina a S. Girolamo».

Una siciliana: «Ecco Padre, sentivo un gran desiderio di ritornare a S. Girolamo. La mia ultima bambina è guarita. Dopo due analisi ero disperata. La terza analisi fu invece tutta buona. Sono venuta a ringraziare S. Girolamo e a sciogliere il mio voto».

15 Un signore, accompagnato dalla figlia, riceve la Benedizione e consegna una busta-offerta facendo cenni che vogliono dire: «nessuno sappia nulla».

22 Una famiglia di Carate Brianza. Il babbo: sono 48 anni che non vengo più a S. Girolamo. Ho fatto una gran fatica per tirarli su, ma ho voluto venire con tutti, ad ogni costo.

26 Due sposi di Valmadrera. Piangono, e mentre ricevono la Benedizione il marito esclama: «La nostra bambina è ammalata di leucemia. S. Girolamo me l'ha già guarita una volta».

Un bambino aveva le convulsioni.

La nonna venne a S. Girolamo e ritornata a casa trovò il nipotino tranquillo. Acquistò subito un cuore d'argento e oggi arriva per consegnarlo in regalo a S. Girolamo.

27 Una coppia di sposi, con il seguito, dopo il pranzo dal Cesarino, viene a ricevere la Benedizione di S. Girolamo.

29 In uno dei biglietti che arrivano: Chiedo preghiere per un giovane molto ammalato e anche grazie morali... Un bambino contempla S. Girolamo che dorme sul sasso. Il padre gli dice, sottovoce, all'orecchio: «Tu però non dormi su un sasso, alla notte».

— Ma io non sono morto —. La mamma subito interviene e spiega che S. Girolamo dormiva da vivo sul sasso, per far penitenza. Il bambino straluna gli occhi e congiunge le manine.

31 Sposalizio alla Valletta.

Matrimonio alla Valletta

31 dicembre 1970

Pestando neve e sfidando freddo, i giovani Losa Angelo Mario e Carenini Pierangela hanno voluto salire a S. Girolamo per celebrare il loro matrimonio. Non valsero le premonizioni del Parroco: «Farà freddo, bisognerà camminare un bel po' a piedi, sulla neve...».

E son venuti. Fiori e musica han fatto loro festa mentre parenti, amici e chierichetti condecoravano la loro Santa Messa nuziale. Il freddo? Ma chi lo sentiva fra tanto amore?

Perfino il celebrante, di settant'anni, nel discorsetto d'occasione, dichiarò di sentirsi pieno di gioia di offrire a Dio Padre il sacrificio di Gesù per due sposi tanto coraggiosi, e aggiunse:

«La vostra venuta qui, oltre a tutto il resto, sia anche segno che sarete forti, con la grazia di Dio, nel sopportare le immancabili fatiche della vita coniugale, per ascendere, giorno per giorno, uniti nel vostro amore, verso la pace e l'amore eterno di Dio. Questo è l'augurio che noi tutti, nel Signore e per intercessione di S. Girolamo formuliamo per voi».

Servizio di ricordi del Santuario al lato sinistro della Basilica.



NOTTE DI NATALE 1970

Gentilissima Signora

AUGUSTA BASSANI ved. PANZERI

presso Casa S. Gerolamo

SOMASCA

Rimasta vedova e avendo cristianamente sofferto la scomparsa del suo unico figlio, ha voluto dedicare la sua vita ai bambini senza famiglia, prodigandosi così con spirito materno e senza risparmio di tempo ed energie presso la Casa San Gerolamo di Somasca, dove svolge con amore profondo le volontarie mansioni, specialmente verso i più piccoli, lieta di non volere e di non ricevere alcuna ricompensa. Da due anni mantiene pulita ed ordinata la Casa San Gerolamo, condivide gioie e dolori e problemi dei piccoli ospiti, si unisce ai loro giochi, li aiuta in ogni bisogno. Ogni qual volta poi le è possibile, ospita nella sua casa di Lecco alcuni dei bimbi più sfortunati e soli, per far loro gustare le gioie di una vera famiglia. "

PRO VERCURAGO SAN GEROLAMO

Il Presidente

(Figini rag., Giovanni)



Offerte per le opere del Santuario

Corti Ambrogina	1.000	Hilde Adreani	1.000	Famiglia Vanoncini	1.000
Scolari Virginio	1.000	Famiglia Chiodini	1.000	Raimondi Maria	1.000
Mapelli Piera	1.000	Paquini Alfredo	500	Valnegri Venanzio	1.000
Rossi Emilia	5.000	Valsecchi Giuseppina	2.000	Guarda Luigi	1.000
Corti Piera	1.000	Viganò O. e G.	2.000	Famiglia Negroni	4.000
Settimia Polai	1.000	Simeoni Giuseppe	5.000	Mascetti Silvana	1.000
Bonacina Pasqualina	1.000	Mereghetti Angelo	500	Aloro Luigi	1.000
Manzoni Andrea	1.000	Brusa Maria Savina	1.000	Guerra Maria	1.000
Amigoni Rina	1.000	Mazzetti Ernesta	3.000	Bonacina Pasqualina	1.000
Guarnaroli Gerolamo	1.000	Iside Zucchi	1.000	Massari Enrico	1.000
Gamba Maria	2.000	Bolis Alessandro	1.000	Ronchi Vincenzo	1.000
Ciapparelli Giuseppe	1.000	Gavazzi Osvaldo	1.000	Benaglia Rino	2.000
Pagotto Vittorio	1.500	Famiglia Sacchi	1.000	Bennato Giovanna	500
Agastani Franco	1.000	Losa Riccardo	1.000	Magni Speranza	2.000
Conti Francesco	1.000	Bolis Luigi	1.000	Barzagli Giuseppina	1.000
Valsecchi Cesare	1.000	Sardella Petrina	1.000	Valsecchi Stefano	1.000
Riva Lorenzo	1.000	Bolis Adelmo	1.000	Valsecchi Annunciata	1.000
Magni Maria Bambina	1.000	Suor Gerolama	1.000	Conti Maria	3.000
Cav. Bortolotto Guido	2.000	Perucchini Giovanni	1.000	Famiglia Arosio	1.000
Gilardi Antonio	1.000	Valsecchi Tarcisio	1.000	Lena Cola	5.000
Borga Lodovica	1.000	Riva Maria	1.000	Doit. Felice Garola	500

PER TUTTI I DEVOTI E PELLEGRINI DEL SANTUARIO

ricordiamo che:

- alla domenica e nei giorni festivi si celebra in santuario la prima santa messa alle ore 7 e la messa vespertina alle ore 17 precise. Si raccomanda perciò la puntualità. Chi involontariamente qualche volta arrivasse in ritardo, è invitato ad entrare in santuario dalla porta laterale di destra, vicino al negozio dei ricordi, per non disturbare la comunità in preghiera;
- alla stessa messa festiva delle ore 17 è sempre presente in basilica un Padre Somasco per le confessioni;
- si raccomanda a tutti la viva partecipazione alla santa messa nei canti, nella presentazione delle offerte per il bene e le necessità di tutta la comunità, nell'abbraccio di pace e nell'accostarsi a ricevere la santa Comunione;
- il santuario è sempre a disposizione di tutti per celebrazione di matrimoni, venticinquesimi e ricorrenze varie di famiglie o di gruppi di pellegrini.

PADRI SOMASCHI IN SERVIZIO AL SANTUARIO

Padre Carlo Pellegrini, Preposito Provinciale e Superiore della casa religiosa

Padre Mario Manzoni, responsabile della comunità parrocchiale e giovanile « S. Gerolamo » di Somasca

Padre Giuseppe Brusa

Padre Antonio Raimondi

Padre Cesare Arrigoni

Padre Francesco Criveller

Padre Santino Galfetti

Fratel Salvatore

Fratel Giuseppe

Padre Lorenzo Netto, Direttore dell'orfanotrofio « Casa Miani » in Somasca

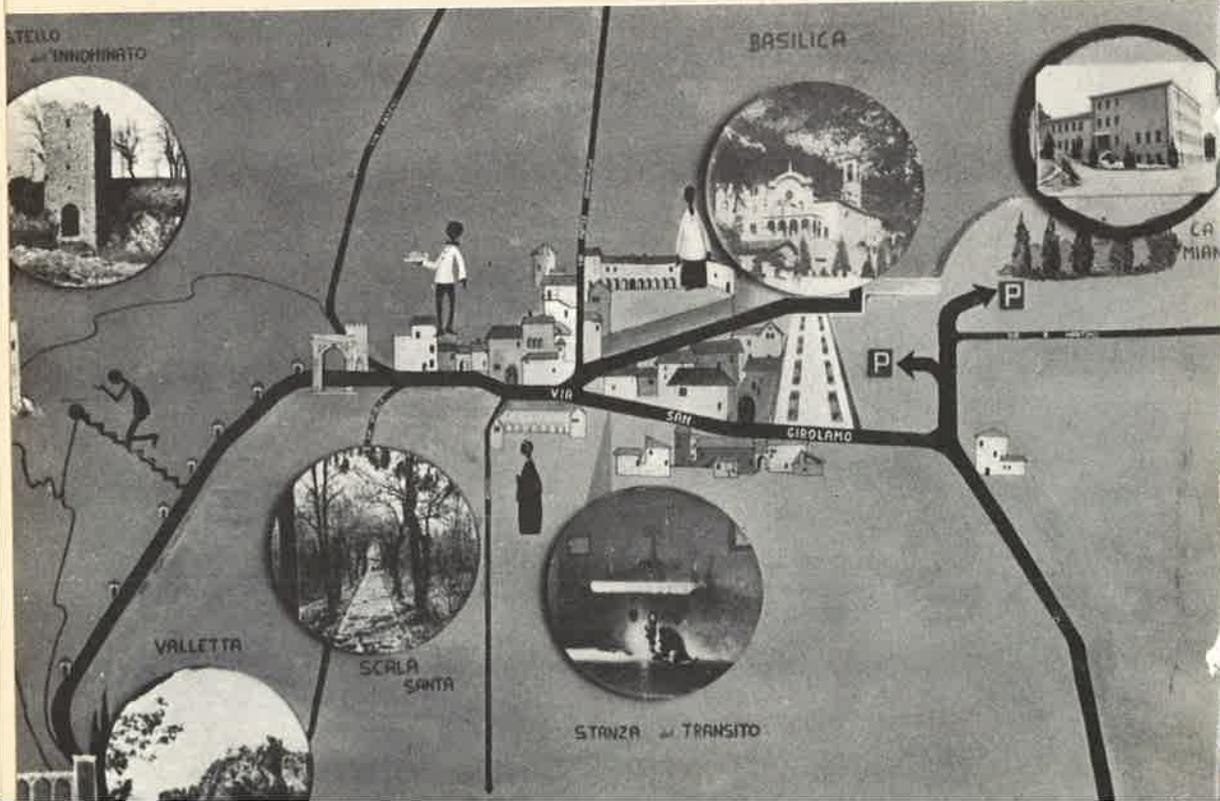


Santuario S. Girolamo SOMASCA

Itinerario di visita

- 1 - basilica con le reliquie e i ricordi del Santo
- 2 - stanza del transito
- 3 - via delle Cappelle
- 4 - scala santa
- 5 - eremo del Santo
- 6 - valletta con l'acqua di San Girolamo
- 7 - castello dell'Innominato.

POZZONI - CISANO BERG



Il Santuario di SAN GIROLAMO



Padri Somaschi

Somasca di Vercurago
(Bergamo)



Bollettino Bimestrale Religioso
anno LV - n. 527

Marzo - Aprile 1971